



COMUNE DI NAPOLI  
**Municipalità 3**  
*Stella – San Carlo all’Arena*

La 3a Municipalità Stella san Carlo all’Arena del Comune di Napoli propone e organizza il

## **Corteo storico scolastico**

Si tratta di una visita guidata ai luoghi-simbolo delle “Quattro Giornate”. Il punto di partenza è fissato presso la **Galleria “Principe di Napoli”** in piazza Museo, di fronte al Museo Archeologico Nazionale.

L’appuntamento è per **GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2013** - ore 9,00; **partenza ore 9,30.**

Ogni Scuola del territorio della Municipalità è invitata a iscriversi con una classe o gruppo interclasse di massimo 32 allieve/i, accompagnate/i da uno o più docenti.

Il corteo storico scolastico, partendo dalla Galleria “Principe di Napoli” svolgerà in via Pessina dinanzi la lapide, abbastanza scolorita, a Giacomo Matteotti. Quindi, attraverso via s. Teresa degli Scalzi, il corteo toccherà – inclusa la lapide a Matteotti – **8 luoghi-simbolo** caratterizzati, in genere, da lapidi o comunque da epigrafi.

Il percorso, sarà guidato dal dr. Vittorio De Asmundis (dell’**Associazione Nazionale Partigiani d’Italia**; co-autore, tra l’altro, della “Mostra sulle Quattro Giornate”) il quale illustrerà – ad ogni fermata ove il corteo ricorderà un evento delle “Quattro Giornate” – l’episodio e le persone di esso protagoniste.

Il corteo, dalla Galleria “Principe di Napoli”, per via Pessina e via S. Teresa degli Scalzi, s’inoltrerà nel reticolo di strade e vicoli del rione Materdei; quindi – intorno alle ore 11 – farà sosta (prima di proseguire e poi concludersi al Ponte “Maddalena Cerasuolo”) sul piazzale della fermata ‘Materdei’ della Metropolitana, dove – insieme con il **partigiano Gennaro di Paola** – un gruppo di **figli o nipoti di partigiani, per la prima volta in una manifestazione pubblica a Napoli**, leggerà ad alta voce – presente lo stesso Presidente provinciale dell’**A.N.P.I.** Antonio Amoretti - al megafono i nomi e cognomi (dall’elenco ufficiale della Commissione istituita con D.L.L. del 21 agosto 1945 N. 518) dei 155 caduti delle “Quattro Giornate”.

Il **corteo storico scolastico** vuole far rivivere alle/agli allievi alcuni significativi momenti delle “Quattro Giornate”; al corteo che si svolge la mattina del 2 ottobre ogni anno al Vomero (in ricordo del corteo che in tale giorno del 1943 i vomeresi effettuarono in quel quartiere libero ormai dall’occupazione nazista), **per la prima volta** quest’anno si aggiunge questo **“corteo storico” a Materdei**, percorrendo nella prima parte (Museo, s. Teresa degli Scalzi, etc.) il percorso lungo il quale la popolazione si oppose – lanciando da balconi e finestre, materassi, pezzi di mobili, etc. – alle deportazioni dei giovani che l’occupante stava per deportare in Germania, riuscendone a sottrarre gran parte.

## **Corteo storico scolastico: il percorso ai luoghi-simbolo delle “Quattro Giornate”**

**GIOVEDÌ 3 OTTOBRE 2013**

Partenza: **ore 9.30** dalla Galleria Principe di Napoli, di fronte Museo Archeologico Nazionale

Il corteo – composto da una classe per ogni Scuola del territorio, accompagnata dai rispettivi docenti – farà sosta, lungo il suo percorso, ad alcuni **luoghi-simbolo** delle **Quattro Giornate**; farà da guida il dr. Vittorio De Asmundis (dell’**Associazione Nazionale Partigiani d’Italia**).

### **Mappa delle tappe del corteo storico scolastico**

**1. Lapide a Giacomo Matteotti (via Enrico Pessina)**



### **Municipalità 3**

*Stella – San Carlo all’Arena*

Nel 1924 alcuni mazzieri fascisti rapirono e poi ammazzarono il socialista Giacomo Matteotti, principale oppositore nel Parlamento Italiano a Mussolini. Lo stesso Mussolini, in un vergognoso discorso, si attribuì la responsabilità morale dell’assassinio. La nascente dittatura mostrava il suo vero volto criminale.

#### **1a. Via S. Teresa degli Scalzi**

Insurrezione popolare per scongiurare le deportazioni. Lungo questa strada, in leggera salita, e dalle traverse limitrofe verso le ore 9 del 28 settembre '43 da tetti, terrazzi e balconi si spara sui camion dell’esercito nazista, a caccia di giovani da rastrellare e deportare in Germania, per indurli a ritirarsi. Poco più tardi, verso le ore 11, sotto la pioggia, 8.000 napoletani rastrellati dai tedeschi vengono fatti salire – scortati da mezzi militari – per via Santa Teresa verso il bosco di Capodimonte. Da tetti e terrazzi si lanciano mobili, suppellettili etc. e si spara sui camion tedeschi, sottraendo buona parte dei giovani alla deportazione.

#### **2. Via Amato da Montecassino, sede della Tipografia dove si stampò “La Barricata”**

In pieno svolgimento delle Quattro Giornate, il 30 settembre 1943, usciva il primo numero del giornale rivoluzionario “La Barricata”. Come stabilito nei giorni dell’organizzazione della rivolta, un piccolo gruppo di partigiani, tipografi e giornalisti, sotto la direzione di Mario De Luca, cominciò a scrivere il foglio rivoluzionario e a diffonderlo presso i nuclei dei combattenti.

#### **3. Piazza Scipione Ammirato**

Lettura pubblica dei nomi e cognomi dei Caduti delle ‘Quattro Giornate’: declamati da discendenti di partigiani.

#### **4. Vico delle Trone**

In una fabbrica di scarpe 13 nazisti arrivarono con camion e camioncini per raziare le pelli e i macchinari. I partigiani di Materdei, con Maddalena Cerasuolo, li circondarono e, dopo un aspro combattimento, li costrinsero alla fuga. Morirono i partigiani Carmine Muselli (*lapide in loco*) e Gennaro Iannuzzi.

#### **5. Nel palazzo di Vico Roberto Savarese**

In quel palazzo, come in moltissimi altri palazzi di Napoli, all’ultimo piano c’erano le soffitte che furono adibite a nascondigli. La partigiana Emma Gervasio, con altre donne, si curava dei rifugiati. I nazisti entrarono nel palazzo alla ricerca dei giovani da deportare in Germania; arrivati al quarto piano trovarono il marito della Gervasio completamente fasciato da bende “da non toccare perché lebbroso”. I nazisti scapparono inorriditi.

#### **6. Vico Neve, casa dei Cerasuolo**

E’ un basso, come tanti, ma nel 1943 era la casa dei partigiani. C’era il padre di Maddalena, Carlo, capo partigiano, la madre, Annunziata Capuozzo, zia di Gennarino, e poi i figli, Giovanni e Vincenzo, quindi le terribili femmine, Maddalena, Titina, Maria e Anna, poi le piccoline Dora e Rosaria di appena due anni. In quel “basso” da alcune settimane si fabbricavano bottiglie incendiarie e si nascondevano armi.

#### **7. Scuola “Maestre Pie Filippini”; Via Santa Teresa degli Scalzi, 133 (lapide)**

Dalla terrazza antistante la scuola, al primo piano, i partigiani sparavano contro i nazisti che rispondevano con il fuoco dei loro carri armati. Una cannonata prese in pieno la terrazza e in un sol colpo uccise 9 partigiani. C’era anche Gennarino Capuozzo, dodici anni. Poco più sù dell’incrocio s. Teresa degli Scalzi - via Materdei - via Stella, la popolazione aveva realizzato una barricata con tram, mobili, macerie raccolte dai palazzi bombardati etc., per difendersi dagli attacchi nazisti e respingerli.

#### **8. Ponte della Sanità, oggi si chiama Ponte Maddalena Cerasuolo**

I nazisti avevano messo delle potenti mine in un tombino del Ponte. Dopo la loro fuga verso Capodimonte (erano le 16 circa del 28 settembre) lo avrebbero fatto saltare. I partigiani di Materdei, avvisati da Maddalena Cerasuolo, arrivarono appena in tempo. Il partigiano Del Prete si calò nel tombino e strappò i legamenti della miccia. Il 31 marzo 2011, a seguito di una Petizione Popolare (circa 3.000 firme), il Ponte che sovrasta il rione Sanità, viene intitolato alla partigiana Maddalena Cerasuolo.

*Francesco Ruotolo*

Il consigliere speciale alla *Memoria*

**Municipalità 3** Stella san Carlo all’Arena

*Giuliana Di Sarno*

Presidente

della **Municipalità 3** Stella san Carlo all’Arena



**Municipalità 3**

*Stella – San Carlo all’Arena*

*Il Consigliere speciale alla ‘Memoria’*

**Lettura pubblica dei Caduti delle  
‘Quattro Giornate di Napoli’; i nomi ed i cognomi  
saranno letti – per la prima volta a Napoli – da:**

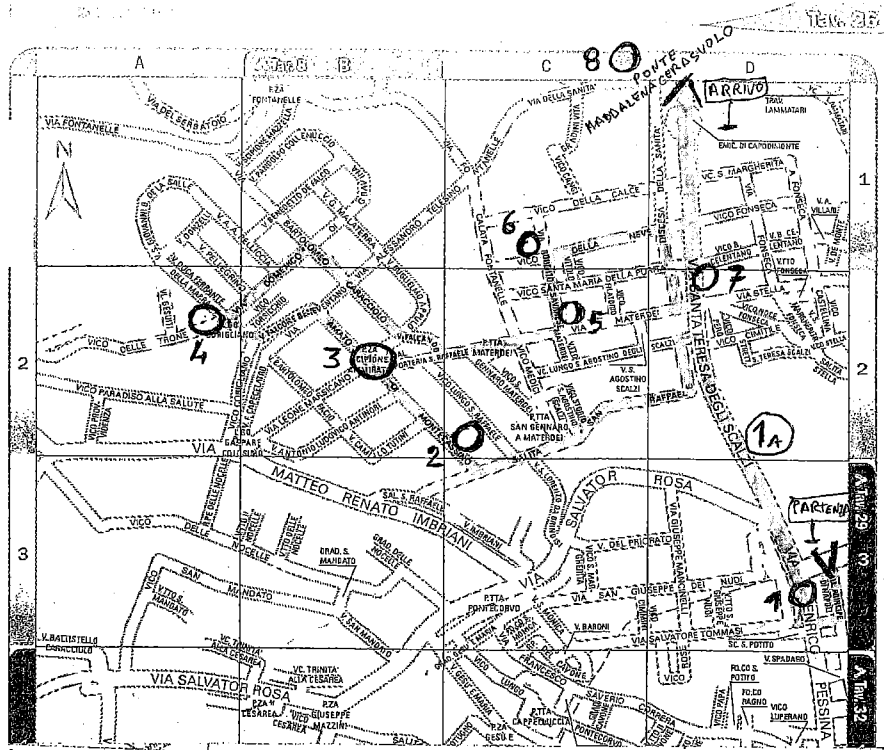
- **Gennaro di Paola** partigiano delle “Quattro Giornate”, comandante squadra partigiana
- **Rosaria Cerasuolo** sorella di *Maddalena Cerasuolo*, medaglia di bronzo al V.M., partigiana delle “Quattro Giornate” e nell’Italia centro-settentrionale
- **Aristide Donadio** figlio di *Armando Donadio*, partigiano delle “Quattro Giornate” e nell’Appennino tosco-emiliano; internato nei campi di sterminio nazisti, invalido
- **Sergio Galietto** sono stati partigiani delle ‘Quattro Giornate’ suo nonno *Alfonso Galietto* e suo padre *Alberto Galietto*.
- **Maria Antonietta Vasaturo** (Marinella) figlia di *Ciro Vasaturo*, comandante squadra partigiana, medaglia di bronzo al V.M.
- **Gennaro Morgese** figlio di *Maddalena Cerasuolo*
- **Fulvio Vettosi** figlio di *Carlo Vettosi*, partigiano delle ‘Quattro Giornate’.
- **Maria Bottari** sorella di *Mario Bottari*, combattente nelle brigate d’assalto “Garibaldi”
- **Gaetana Morgese** figlia di *Maddalena Cerasuolo*
- **Aida di Paola** figlia di *Vincenzo di Paola*, partigiano delle ‘Quattro Giornate’
- **Antonio Amoretti** presidente prov.le dell’Associazione Nazionale dei Partigiani d’Italia
- **Pietro Spoto** figlio di *Aurelio Spoto*, comandante battaglione partigiano nelle “Quattro Giornate”
- **Annamaria Bruni** figlia di Guglielmo Chianese (*Sergio Bruni*), partigiano delle “Quattro Giornate”, rimasto invalido nell’azione che salvò il Ponte di Chiaiano, minato dai nazisti.
- **Eduardo Ciccarelli** **Salvatore Palumbo** – ucciso per rappresaglia dall’esercito nazista a Capodimonte, il 30 settembre ’43 – è il suo nonno materno
- **Martina Palumbo** pronipote di **Ciro Palumbo**, ucciso – con il padre Salvatore – dai nazisti a Capodimonte
- **Giovanni Palumbo** pronipote di **Salvatore Palumbo**
- **Giovanni Muselli** fratello di **Carmine Muselli**, caduto delle ‘Quattro Giornate’ a Materdei il 28 settembre ‘43
- **Bruno Aymone** nipote di **Dino Del Prete**, partigiano delle Quattro Giornate

La lettura sarà effettuata, in **piazza Scipione Ammirato, giovedì 3 ottobre 2013, ore 11.00**, nel corso della visita guidata (**Corteo storico scolastico**) ai luoghi-simbolo delle **Quattro Giornate di Napoli**.



Municipalità 3  
Stella San Carlo all'Arena  
il Consigliere speciale alla 'Memoria'  
la Presidente

La  
mappa  
del  
**CORTEO  
STORICO  
SCOLASTICO**



(visita guidata ai luoghi-simbolo delle Quattro Giornate)

PARTENZA: Galleria 'Principe di Napoli' (piazza Museo)  
giovedì 3 ottobre 2013; ore 9,30

- ❶ via Pessina Epigrafe dedicata a Giacomo Matteotti.
- ❶a via s. Teresa degli Scalzi Insurrezioni popolari (con lanci di oggetti da terrazzi e balconi) per scongiurare le deportazioni dei giovani in Germania.
- ❷ via Amato da Montecassino sede del giornale "La barricata".
- ❸ piazza Scipione Ammirato **lettura pubblica**, per la prima volta, dei nomi e cognomi dei Caduti delle Quattro Giornate, declamati da figli e nipoti di partigiani.  
(ore 10,45)
- ❹ vico delle trone I partigiani circondano e respingono i nazisti, fronteggiati - da Maddalena Cerasuolo - in una fabbrica. Muoiono due combattenti (lapide in loco).
- ❺ via Roberto Savarese La partigiana Emma Gervasio respinge le deportazioni dei giovani.
- ❻ vico della neve casa Cerasuolo.
- ❼ via Santa Teresa degli Scalzi Epigrafe con i nomi dei partigiani caduti; i luoghi-simbolo sono il terrazzo antistante la scuola "Maestre pie Filippini" e il quadrivio ove gl'insorti realizzarono una barricata, con un tram.
- ❽ ponte Maddalena Cerasuolo Qui Maddalena e gli altri partigiani scongiurarono la distruzione del Ponte.

CONCLUSIONE: Ponte "Maddalena Cerasuolo"  
ore 12.00 circa